

SCHEDA E - ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI AIA E PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO¹

<u>E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative con criticità</u>	<u>2</u>
<u>E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo con criticità.....</u>	<u>3</u>
<u>E.2.1 Incidenti e imprevisti verificatesi dal rilascio dell'AIA</u>	<u>4</u>
<u>E.2.1.1 Totale degli eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità</u>	<u>4</u>
<u>E.2.2 Condizioni diverse dal normale esercizio (esclusi gli avvii e gli arresti) verificatesi....</u>	<u>5</u>
<u>E.2.2.1 Totale degli eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità</u>	<u>5</u>
<u>E.2.3 Torce di emergenza.....</u>	<u>6</u>
<u>E.2.4 Monitoraggio e controllo delle emissioni non convogliate</u>	<u>7</u>
<u>E.2.5 Emissioni odorigene</u>	<u>8</u>
<u>E.3 Quadro di sintesi delle variazioni dell'attuale PMC</u>	<u>1</u>
<u>Allegati alla scheda E</u>	<u>2</u>

¹ Nel caso di allevamenti intensivi di pollame e suini, codice IPPC 6.6, la presente scheda è sostituita dalla scheda allegato C alla DGR 1100/2018.

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative con criticità

* T: se la prescrizione prevedeva una scadenza all'interno del periodo di validità dell'AIA; P: se la prescrizione mantiene la sua validità fino al prossimo rinnovo/riesame.

Tutte le prescrizioni indicate nel decreto 10/2013 (n. 3 prescrizioni) e nell'allegato 2 allo stesso, risultano essere state ottemperate senza particolari criticità da segnalare all'A.C.

E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo con criticità

* T: se la prescrizione prevedeva una scadenza all'interno del periodo di validità dell'AIA; P: se la prescrizione mantiene la sua vigenza fino al prossimo rinnovo/riesame

L'azienda non rileva particolari criticità nell'applicazione del PMC così come riepilogato in allegato 3 del decreto 10/2013 e successive integrazioni.

E.2.1 Incidenti e imprevisti verificatesi dal rilascio dell'AIA						
Evento (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore/giorni)	Unità o gruppo di unità coinvolte	Causa dell'evento	Effetto /linea d'impatto	Comunicazioni all'A.C. (estremi nota comunicazione)
17/05/2021	Riscontro di un evento potenzialmente contaminante il suolo	N.A.	Area di stoccaggio 5 (piazzale esterno)	Accidentale posizionamento di un fusto metallico potenzialmente contenente residui di idrocarburi su un cassone destinato al contenimento del CER 170405 che risultava non più a tenuta	Rischio di potenziale inquinamento del suolo a causa di un accidentale e contenuto sversamento di sostanze idrocarburiche	Comunicazione ai sensi dell'articolo 242, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 del 01/06/2021: dichiarazione attestante l'avvenuto ripristino della zona interessata dall'evento con assenza di impatto residuo sulle matrici ambientali coinvolte (suolo superficiale)

E.2.1.1 Totale degli eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità		
Unità o gruppo di unità	n. eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità	
	Causa	n. di eventi
1	Errato posizionamento	1

E.2.2 Condizioni diverse dal normale esercizio (esclusi gli avvii e gli arresti) verificatesi

Evento (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore/giorni)	Unità o gruppo di unità coinvolte	Causa dell'evento	Obbligo di comunicazione all'A.C.		Effetti significativi		Valori di emissione massimi raggiunti			Evento oggetto di contestazione	
					NO	SI (estremi nota comunicazione)	linea d'impatto	Inquinanti coinvolti	Aria (mg/Nm ³)	Acqua (mg/l)	Altro	SI	NO
N.A.													

Illustrare i dettagli nell'Allegato E.6 per ogni unità/impianto, considerando le relative peculiarità, le condizioni ritenute rappresentative di situazioni di normale funzionamento e quelle rappresentative di anomalie, guasti, malfunzionamenti.

E.2.2.1 Totale degli eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità

Unità o gruppo di unità	n. eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità	
	Causa	n. di eventi
N.A.		

L'azienda non ha vissuto episodi di anomalo funzionamento tali da poter impattare in maniera significativa sulle emissioni, pertanto le tabelle E2.2 ed E2.2.1 non sono state compilate

E.2.3 Torce di emergenza

Sigla Torcia	Portata massima giornaliera di gas (soglia) per condizioni di sicurezza (tonnellate /giorno)	Evento superamen- to soglia (data)	Descrizio- ne evento	Durata evento (ore- giorni)	Causa dell'even- to	Unità o gruppo di unità coinvolte/ responsabili	Quantità emessa (ton)	Comunicazione all'A.C. (estremi nota comunicazione)	Totale quantità emessa per singola torcia dal rilascio dell'AIA (tonnellate/anno)						
N.A.															

Riportare nell'Allegato E7 una descrizione del sistema di gestione delle torce di emergenza attualmente adottato dal gestore (con eventuali modifiche proposte) ed in Allegato E8 una descrizione della composizione dei gas inviati in torcia ottenuti dai monitoraggi effettuati dal rilascio dell'AIA.

Non sono presenti torce di emergenza installate nel sito. La tabella E.2.3 non è quindi stata compilata

E.2.4 Monitoraggio e controllo delle emissioni non convogliate

Adozione di un sistema di calcolo per la stima di tutte le emissioni non convogliate (diffuse e fuggitive)

L'azienda effettua periodici controlli delle emissioni diffuse in ambiente di lavoro, le più recenti sono state effettuate in data 27/03/2024 dal laboratorio chimico TLAB S.r.l. di San Martino Buon Albergo (VR). La relazione "Misurazioni degli agenti chimici aerodispersi e valutazione dell'esposizione professionale" viene trasmessa in ALL. B 31.

SI

NO

Applicazione Programma LDAR

Se si, compilare la seguente parte di tabella

SI

NO

Fase /unità	n. sorgenti identificate/censite	Tipologia sorgenti (linee, apparecchiature, valvole, connessioni ecc.)	Componenti monitorati almeno 1 volta (numero/% sul n. sorgenti identificate)	n. interventi riparazione/manutenzione dal rilascio dell'AIA (numero / % sul n. sorgenti identificate)	n. interventi di sostituzione dal rilascio dell'AIA (numero / % sul n. sorgenti identificate)	Database elettronico disponibile	
						SI	NO
Tot.							-

Riportare nell'Allegato E9.1 una descrizione del sistema di calcolo per la stima delle emissioni diffuse e fuggitive adottato dal gestore, con particolare riferimento ai VOC ed alle eventuali sostanze cancerogene, riportando il dettaglio dei dati di input e le modalità di acquisizione dei dati e dei fattori di emissione legati alle sostanze coinvolte.

Riportare nell'Allegato E9.2 una descrizione del programma LDAR attualmente adottato dal gestore (con eventuali modifiche proposte).

E.3 Quadro di sintesi delle variazioni dell'attuale PMC

A seguito delle possibili modifiche introdotte per l'installazione devono essere cambiate le modalità di monitoraggio ovvero aggiornato il PMC?	<input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI, specificare nella tabella seguente gli aspetti ambientali soggetti a modifiche
Aspetti ambientali	Variazioni
Consumo di materie prime	SI /NO
Consumo di risorse idriche	SI /NO
Produzione di energia	SI /NO
Consumo di energia	SI /NO
Combustibili utilizzati	SI /NO
Emissioni in aria di tipo convogliato	SI /NO
Emissioni in aria di tipo non convogliato	SI /NO
Scarichi idrici	SI /NO
Emissioni in acqua	SI /NO
Emissioni in acqua: presenza di sostanze pericolose	SI /NO
Produzione di rifiuti	SI /NO
Aree di stoccaggio	SI /NO
Odori	SI /NO
Rumore	SI /NO
Impatto visivo	SI /NO
Altre tipologie di inquinamento	SI /NO

Rif.	ALLEGATI ALLA SCHEDA E	Allegato	Numero di pagg.	Riservato	Dati sensibili
All. E4	Eventuali criticità riscontrate nell'attuazione di prescrizioni AIA (contenute nel Decreto di AIA e/o nei successivi provvedimenti di aggiornamento/riesame)	<input type="checkbox"/>		-	<input type="checkbox"/>
All. E5	Criticità riscontrate nell'attuazione di prescrizioni contenute nell'attuale PMC	<input type="checkbox"/>		-	<input type="checkbox"/>
All. E6	Relazione su situazioni di normale funzionamento e situazioni rappresentative di anomalie, guasti, malfunzionamenti	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
All. E7	Descrizione del sistema di gestione delle torce di emergenza attualmente adottato dal gestore (con eventuali modifiche proposte)	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
All. E8	Relazione descrittiva sulla composizione dei gas inviati in torcia ottenuti dai monitoraggi effettuati dal rilascio dell'AIA				<input type="checkbox"/>
All. E9.1	Relazione descrittiva del sistema di calcolo per la stima delle emissioni diffuse, con particolare riferimento ai VOC, riportante il dettaglio dei dati di input e delle modalità di acquisizione dei dati e dei fattori di emissione legati alle sostanze coinvolte	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
All. E9.2	Relazione descrittiva del programma LDAR attualmente adottato dal gestore (con eventuali modifiche proposte)				<input type="checkbox"/>
All. E10	Piano di monitoraggio delle emissioni odorigene dell'installazione riportante anche una descrizione dell'eventuale metodologia utilizzata per le misure e le mappature delle fonti odorigene.	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
All. E11	PMC con evidenziate le eventuali modifiche	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
All. E12	Sintesi Non Tecnica	<input checked="" type="checkbox"/>	10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
TOTALE ALLEGATI ALLA SCHEDA E		1			
Note:					